

Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - fax 0935.430004 e-mail: redazione@dedalo.it - sito: www.dedalomultimedia.it N° 1 Anno VII 30 dicembre 2007

UN 2008 DI AMICIZIA



Un 2008 di Amicizia!

Raccontano gli anziani che ad Enna, a cavallo dell'ultima guerra mondiale, fosse tutto un fiorire di pratiche magiche. Pare che molti fossero gli uomini, dotti o incolti, ricchi o poveri, dediti alle sedute spiritiche, vuoi per curiosità, vuoi per malintesa ma sincera sete di conoscenza, vuoi per desiderio di occultismo vero e proprio. Fatto sta che in diverse e segrete stanze, in un povero cortile o davanti un'elegante boiserie, quasi diurnamente gli ennesi, al calar del sole, congiungevano le mani sul piano rotondo di un tavolo rigorosamente a tre piedi e invocavano trapassati prossimi o remoti. Poi l'incedere inarrestabile della televisione e del benessere smorzarono questa discutibile ansia di conoscenza e comunicazione con l'aldilà e, assieme alle leggende di fantasmi a cavallo e case infestate e mercati miracolosi, si affievolirono fino a spegnersi questa pratica millenaria. Sarebbe oggi il caso di riprenderla, cosicché qualche Beheliel sperduto, qualche angelo esoterico

potrebbe aprirci le porte che evocano lo spirito anch'esso smarrito dell'opposizione ad Enna. Sia essa comunale o provinciale poco importa, come sempre per noi i discorsi sono generali e abbracciano l'intero arco costituzionale. Qualcuno potrà dirci, e a ragione, che lui l'opposizione la fa e come! Ma non parliamo di singoli episodi quanto di un atteggiamento complessivo che attraversa l'intero schieramento. Non parliamo dell'atteggiamento tenuto in aula da questo o quel consigliere, non parliamo espressamente della provincia o del comune, no, parliamo della sostanza. Cominciamo dalle cose grandi perché il resto non conta o conta poco. Come sempre in Sicilia, ed in Sicilia ad Enna, si sono fatti gli esperimenti politici d'avanguardia, quegli esperimenti, ad esempio, antesignani dell'odierno centro-sinistra, dell'alleanza allora ed altrove impensabile fra Democristiani e Comunisti. Non il compromesso storico, ma proprio l'alleanza organica fra le due

parti. L'intesa storica fra Lauria e Crisafulli, prima sussurrata, poi evidente, infine dichiarata, ha anticipato l'Unione prima e il Partito Democratico poi. Da molto tempo si sussurra nel capoluogo di una certa "assonanza" strumentale ora fra FI e Popolari, ora fra FI-AN e Margherita, ora fra UDC e DS, alcune andate a buon fine elettorale (Alvano prima, Ardica poi a rigor di numeri) e qualcuna andata male (Palermo tanto per fare solo i cognomi). Da un po' di tempo si sussurra sempre più forte di un'intesa, trasversale naturalmente, fra Grimaldi e Crisafulli (sempre lui). La inaugurazione del quarto polo universitario, universalmente considerato feudo rosso, con la presenza dell'allora Ministro Micichè e con la sfacciata assenza dell'intero vertice della Margherita, fece venire i primi dubbi. La vicenda ATO, poi, rafforzò questa convinzione. Oggi gli organi ufficiali di stampa, quella ufficiale, non partigiana, non scandalistica (come dicono alcuni) ha ipotizzato in

prima pagina di un accordo per la provincia tra FI e PD, alla stregua del ventilato accordo Veltroni-Berlusconi a livello nazionale. Con la variante creativa di coinvolgere in questo caso l'UDC. A rimanere fuori sarebbero soltanto Alleanza Nazionale ed MPA (almeno nel centro-destra). Questioni personali nel primo caso, un'incompatibilità di caratteri, si potrebbe dire, sancita quasi universalmente già prima della caduta di Ardica. Nel caso del Movimento di Raffaele Lombardo, invece, alla prima causa se ne aggiunge un'altra, solo in parte figlia della prima. Ricordiamo infatti che Rino Primo fu capace di cacciare in un colpo solo dalla Giunta un futuro Assessore Regionale e una decorosa minoranza in Consiglio. Ma è nel carattere indipendente di Paolo Colianni che va ricercata la vera causa, nel suo mettersi sempre di traverso nei confronti degli alleati storici, ma anche e soprattutto nei confronti di Crisafulli e della sua egemonia quasi naturale a Enna e in provincia.

Se guardate bene l'unica vera opposizione si chiama dovunque MPA, che invece altrove ha stretto alleanze persino innaturali in questo o quel comune, senza batter ciglio. Al di là della vicenda Piazza Armerina, c'è la vicenda Pergusa, con l'Assessore agli Enti locali praticamente da solo contro l'unanime accondiscendenza verso l'autodromo. C'è la vicenda sanità, con l'Assessore alla famiglia che sostiene il Direttore generale della ASL nella vicenda ospedali, si batte per la loro esistenza ma contesta il progetto degli ospedali riuniti. E potremmo andare avanti per un pezzo ad enumerare tutte le volte che solo la voce di Colianni si è levata contro i progetti grandi o piccoli proposti della maggioranza. Una maggioranza che finora è stata tecnicamente di centro-sinistra, ma che in parecchie occasioni si è mostrata trasversale. La stessa maggioranza silenziosa che da domani potrebbe diventare ufficiale e di centro.

Peppino Margiotta

È arrivata l'università a portata di cane

Dopo la nanna sul letto del padrone, le passeggiate sul parquet, le uscite in giardino con cappottino imbottito, la pappa sul tappeto, le cucce super accessoriate, adesso gli amici a quattro zampe vanno anche all'università. Che i compagni quadrupedi vivano a immagine e somiglianza dell'uomo, amino, soffrano e provino amicizia, e che il contatto uomo-animale favorisca una crescita culturale e affettiva a volte, ahinoi!, superiore a quella che può esserci tra uomini, lo sapevamo già, fin dai tempi di Lassie, Zanna Bianca e Rex. Ora però ci si è messa pure la fame di onori, pardon!, la fame e basta, che ha portato molti cani senza padrone a frequentare aule e uffici della Kore. Una volta e per sempre, l'ateneo dimostra a tutti, discenti e non, il suo essere all'avanguardia. Ci aveva visto lungo lo Zecchino d'oro, che da generazioni appassiona grandi e piccini, con la canzone "Cane e gatto" che dice: «Ho un cane basso basso, anzi un bassotto. Sapete cosa vuole?...Da grande vuole andare all'università». Ma attenzione. I cinofili di turno trascurano le tante possibilità di contagio e che non esistono animali immuni. Che si debba avere più paura di pulci e zecche piuttosto che degli esami?



Valeria Pignato



Rosso, verde e...nero

Semaforo bivio Scitfello: « Prendi accendino...? ... fazzoletti...? No, allora puoi dare una moneta per mangiare? » Questo dialogo è ormai familiare a chiunque si trova al semaforo rosso. Figli e nipoti dei primi «vucumprà», sono ragazzi molto gentili, spesso padroneggiano discretamente la lingua a differenza degli adulti che fino a non molto tempo fa presidiavano la zona. Durante una fermata, aspettando il verde del semaforo, abbiamo rivolto loro alcune domande, venendo a sapere che questi ragazzi vivono a Caltanissetta, vengono accompagnati e ripresi da «parenti», sostengono loro, zii, cugini ecc., un gruppo lavora al mattino, un altro nel pomeriggio. Sono reticenti nel dare il nome, chi lo fa è sempre Ali od Omar, nomi probabilmente molto comuni tra loro. Alcune riflessioni vanno fatte: perché da un'altra provincia non meno gravata da problemi della nostra, ci proviene questa



G. S.



Quadrivio Santa Lucia

sorta di «pendolarismo» con probabile sfruttamento di minori? Perché stare a Caltanissetta e venire a «lavorare» ad Enna? Chi accompagna questi ragazzi è veramente un parente o c'è chi approfitta di tutta la situazione per i propri interessi? Noi stiamo a guardare o è necessario che un controllo venga fatto?

Cannizzaro 40

Partiamo dalla strada extraurbana 40 Cannizzaro per ricordare all'amministrazione Comunale che, anche questa, tra le altre segnalate da Dedalo in questi anni, versa in condizioni precarie. Anche questa attraversa e collega zone quanto mai riconducibili a "residenziali". Anche la "Cannizzaro 40" conduce ad insediamenti di carattere commerciale, dove abitano e lavorano concittadini che pagano tasse e tributi, dei quali, almeno in parte, vorrebbero vedere l'utilizzo "gettato" per strada e non dalla finestra. Invitiamo la suddetta Amministrazione ad inserire in una ideale "tombola" tutti i numeri con i quali sono contrassegnate le strade extraurbane e, tra un ambo e un terno, metterle in condizioni dignitose.

G. S.



Memorandum 2008



Con l'inizio del nuovo anno vi proponiamo un piccolo memorandum su tutti quei disservizi che ad oggi non sono stati attenzionati, con la speranza che, con il nuovo anno possano trovare una soluzione. Iniziamo con le strade di Enna Bassa dissestate e piene di buche, la segnaletica che in molti casi manca, mentre in altri è decisamente incompleta; vi è poi il problema dei topi che infestano la città: occorre che venga effettuata una rapida derattizzazione. Da risolvere l'antico problema del randagismo magari attivando la struttura di Contrada Sciarlata, acquistata anni fa dal Comune e ancora oggi abbandonata. Gestire meglio e con continuità il servizio di assistenza domiciliare agli anziani, e che venga completata al più presto la casa di Accoglienza Santa Lucia. Illuminare meglio e ripavimentare la passeggiata del Belvedere Marconi, per una sua piena fruizione. Il centro storico va valorizzato in ogni suo aspetto per dare modo al cittadino e al turista di godere dei tanti siti monumentali ed archeologici.

La speranza del cittadino è e resta quella di vedere la propria città a dimensione d'uomo e con una maggiore vivibilità. Sarebbe davvero un 2008 speciale.

Fatima Pastorelli



Via Roma

Via della retromarcia (Via Veneto)

Non si può denominare più appropriatamente una via di sola andata, dato che il ritorno si può effettuare solo in manovra di retromarcia. A percorrerla tutto è normale, ma quando si arriva a cento metri dalla via Scitfello, importante arteria di collegamento tra la città alta e la parte Sud di Enna bassa, ci si trova di fronte all'impossibilità di continuare, perché bruscamente la via Veneto si interrompe, per lasciare spazio a sterpaglie e rifiuti vari che oltretutto costituiscono un rischio per la salute e l'igiene pubblica, soprattutto nelle stagioni calde dove gli odori attirano topi, serpenti e insetti di vario genere.



Mario Savoca



fine Via Veneto

Via Scitfello

Così come si voleva costruire il ponte sullo Stretto, senza calcolare i danni che avrebbero portato all'ecosistema, qui ad Enna si pensa di costruire scale mobili, senza accorgersi della fatiscenza e del degrado in cui versano i nostri quartieri, che precipitosamente stanno perdendo il senso dell'identità storica della dignità umana.

SOMMARIO

Disservizi	pag. 2
L'occhio sulla città	pag. 3 - 4
RiceviamoePubblichiamo	pag. 5
Terzo settore	pag. 6
Ecosostenibili	pag. 6
Pianeta provincia	pag. 6
Pensieri e Parole	pag. 7
Henna nell'antichità	pag. 7
Musica	pag. 9
Sport	pag. 9
Motori	pag. 9
Lavoro	pag. 10
INPS	pag. 10
Opportunità	pag. 10
Cultura e società	pag. 11
Giochi	pag. 12
Fuori luogo	pag. 13
Coming Out	pag. 13
Provincia	pag. 15 - 16
Regione	pag. 17
Oltre il senso di...	pag. 17
Idee:	
Salute, Erbe, Ricetta, I consigli di Dedalina, Condominio, Grafologia, Filatelia	pag. 18
L'angolo degli annunci	pag. 19

AUGURI

LIBRI PER IL 2008
 Ci è capitato di leggere che è stata rintracciata una lettera di Pietro Aretino, letterato e modello dell'intellettuale rinascimentale, vissuto nella prima metà del '500, con la quale chiedeva al Duca di Mantova quindicimila ducati "acciocché io non scriva un sonetto su di voi".
 Da noi, più modesti e in fondo galantuomini, accade invece e fortunatamente che si offenda chi rimane escluso dalle nostre smargiassate. Così, dicono, sia capitato con la nostra "biblioteca in sedicesimi" che ha visto gioco-forza esclusi tanti dalla nostra vetrina di libri per l'estate.
 Visto dunque che la prima uscita ha riscosso grande successo di pubblico e di critica (si dice così nevero?) proviamo a replicare il successo con questa seconda puntata invernale. Ma siamo intesi: chi non rientra fra gli ospiti di questa puntata non reclama, perché il direttore non intende far diventare una più o meno simpatica tradizione questa vetrina di libri per le vacanze.
 Iniziamo giocoforza

con l'offesa Adele cui dedicheremo un libro su Chagall dove potrà trovare quella tenerissima tela, "la promenade", cui si è ispirata la copertina di qualche numero fa che la vede fluttuare per mano del vicinissimo. Per non far torto alla sua prole diciamo invece il secondo libro della sessione all'amico Lorenzo. E conoscendo il suo grande dinamismo non potrebbe che essere "Non ti muovere" di Margaret Mazzantini, con o senza il film e certamente senza Penelope Cruz, ci dispiace.
 Come sempre non possiamo dimenticare il resto della comitiva assessoriale (li abbiamo ricordati già la volta scorsa, e vero, ma sono tanti) per la quale sembra fatto apposta "La valle dei cavalieri" di Raffaele Crovi, piuttosto per "la valle" che per i cavalieri.
 Saltando di pala in frasca, ci sovviene un personaggio pubblico, ancorché da sempre ignorato dagli incarichi di governo: l'avv. Cortese, portavoce di Forza Italia, alla cui irruenza ben si addice un piacevole romanzo di Maurizio Baggiani: "Il coraggio del pettirosso". All'altro capo della ma-

tassa troviamo l'ultimo segretario dei DS locali, il collega di redazione Gianfranco Gravina, cui non rimane che leggere con nostalgia "Casa rossa" di Francesco Marcianno.
 Al neo presidente dell'ATO, Salvatore Ragone, vorremmo recapitare idealmente il Premio Strega 2007, "come dio comanda" di Niccolò Ammaniti, scritto tutto minuscolo come in copertina, con la speranza che qualcosa cambi davvero in questo infido settore e la nostra pubblica pulizia ne tragga beneficio. E parlando di premio Strega, come non ricordare la sua fondatrice, Maria Belloni, il cui splendido "Riscorsa, e vero, ma sono tanti" vorremmo dedicare a qualche brillante esponente femminile della politica ennese. Ma nonostante i nostri appelli, le nostre passate ingenui segnalazioni e qualche calendario non riusciamo ancora a scorgerne di assunte ai massimi livelli della cosa pubblica locale. Il libro, dedicato a Isabella d'Este, rimane a vederle decollare alle prossime provinciali.
 Ad una delle rare voci

dissonanti in Consiglio Provinciale, e sulla stampa, Massimo Greco, (e con questo ci siamo guadagnati anche l' apprezzamento sonoro di tanti suoi colleghi), vista la sua lunga militanza ci punge vaghezza di regalare "L'amore ai tempi del colera" di Garcia Marquez, che uscì nel 1986 risorge a grande notorietà per un recentissimo film. Speriamo solo che, come ai protagonisti, non sia necessaria una vita e un'epidemia per coronare il destino che a sinistra meriterebbe il grande bestseller di Frank Schätzing, "Il diavolo nella cattedrale".
 Semmai, come concludere la sua fondatrice, Maria Belloni, il cui splendido "Riscorsa, e vero, ma sono tanti" vorremmo dedicare a qualche brillante esponente femminile della politica ennese. Ma nonostante i nostri appelli, le nostre passate ingenui segnalazioni e qualche calendario non riusciamo ancora a scorgerne di assunte ai massimi livelli della cosa pubblica locale. Il libro, dedicato a Isabella d'Este, rimane a vederle decollare alle prossime provinciali.
 Ad una delle rare voci

ha saputo ispirare l'immaginario collettivo di intere generazioni e certo si addice ad un certo trasformismo di maniera che ha attraversato anche le nostre scene.
 Non per accordare l'invisa par condicio, ma per il piacere di pescare nel torbido anche dall'altro lato, vi sfidiamo a rintracciare il destinatario che a sinistra meriterebbe il grande bestseller di Frank Schätzing, "Il diavolo nella cattedrale".
 Parliamo di personaggi di secondo piano, naturalmente, ma la curiosità altrui è per noi una goduria.
 Come sempre, alla fine, per non venir meno ad una sorta di impegno non scritto, riserviamo un libro a noi stessi. Vorremmo sognare con "Il cacciatore di aquiloni" di Khaled Hosseini ma dovremo accontentarci di uno dei due libri illustrati di Umberto Eco: "Storia della bellezza" e "Storia della bruttezza". Temiamo di sapere quale ci toccherà. Buon anno.
 Peppino Margiotta

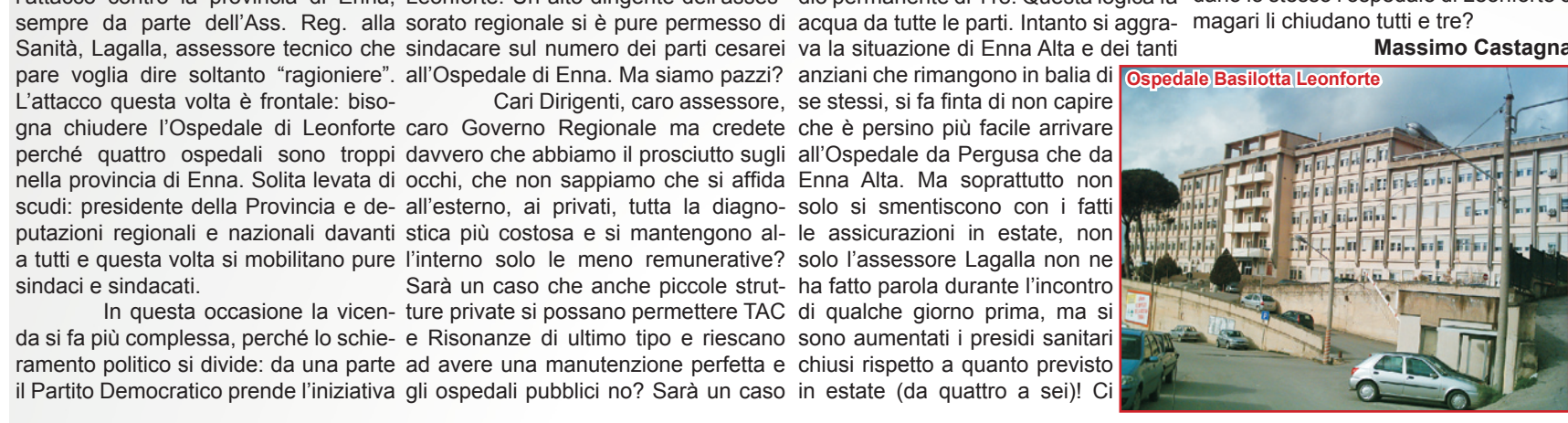
SUPERMERCATO
HARD BRAND
 di Giuseppe Giuffrida
 Enna
CON NOI A FINE ANNO
CON NOI AL NUOVO ANNO
 Estrazione Premio Nuova raccolta punti 2008
GRANDE FESTA
31 DICEMBRE
ORE 16,00
 Con Salvatore Angelucci di Uomini e Donne

AUGURI

Sanità : Chiuse 6 Guardie Mediche L'Ass. Reg., l'ennese Paolo Colianni sta con la Città o con Cuffaro?

La vicenda "sanità" inizia ad Enna con un fatto più che positivo: l'apertura del nuovo Ospedale ad Enna Bassa. Immediatamente scatta il primo allarme per gli abitanti la città alta (e sono più di ventimila) che rimane scoperta di un servizio essenziale. La risposta delle autorità sanitarie e politiche è una sola: istituiremo un presidio medico permanente nel vecchio ospedale. Sono passati tre anni e non si è visto nulla.
 Ai primi dell'estate scatta il secondo allarme. Per ridurre i costi della sanità pubblica bisogna chiudere quattro guardie mediche. Queste vengono individuate dal Direttore Generale della ASL a Nissoria. Sperlinga, e nelle frazioni di S. Giorgio (Assoro) e Pergusa (Enna). Scatta la protesta: Presidente della Provincia e delegazioni parlamentari in testa, si mobilitano e inscenano una manifestazione in viale Diaz davanti la sede della ASL 4 e inducono il dott. ludica e l'Ass. Reg. alla Sanità ad un ripensamento. Sembra tutto risolto.
 Dopo la pausa estiva riparte l'attacco contro la provincia di Enna, sempre da parte dell'Ass. Reg. alla Sanità, Lagalla, assessore tecnico che pare voglia dire soltanto "ragioniere". L'attacco questa volta è frontale: bisogna chiudere l'Ospedale di Leonforte perché quattro ospedali sono troppi nella provincia di Enna. Solita levata di scudi: presidente della Provincia e deputazioni regionali e nazionali davanti a tutti e questa volta si mobilitano pure sindaci e sindacati.
 In questa occasione la vicenda si fa più complessa, perché lo schieramento politico si divide: da una parte il Partito Democratico prende l'iniziativa

ed non si limita a protestare e fa una proposta concreta: l'Ass. Reg., l'ennese Paolo Colianni sta con la Città o con Cuffaro?
 Qualcuno, bontà sua, ha dichiarato che questo provvedimento è il frutto di una guerra interna fra assessori regionali; è stato fatto, insomma, come sgarbo a Paolo Colianni. Ci sembra una sciocchezza o piuttosto una provocazione, perché anche questa volta l'assessore alle politiche sociali, alla famiglia e agli enti locali si è schierato contro la sua città, dichiarando che il provvedimento era inevitabile, che la riunione in cui si era parlato di sanità appena qualche giorno prima con le delegazioni ennesi riguardava solo gli ospedali, che comunque ci saranno altre iniziative per l'assistenza provvista attraverso la creazione dell'Unità Territoriale Assistenza Primaria (Utap), organizzata con i medici di famiglia.
 Ma Lei, caro assessore, sta con noi, con la sua città Enna o con il collega Lagalla ovvero il governo Cuffaro e dunque contro di noi?
 E soprattutto siamo sicuri che tra qualche settimana, dopo aver già ridotto i posti letto nei nostri ospedali, non chiudano lo stesso l'ospedale di Leonforte o magari li chiudano tutti e tre?
 Massimo Castagna



SCEGLI IN LIBERTÀ
 Se sei un professionista
 impiega al meglio le tue riserve
SOFIPOST è con te
 Enna - Via Roma, 6 0935.511749

TECNOCASA
 FRANCHISING NETWORK
 Affiliato Studio Enna D.I.
 Piazza Scelfo, 1 - 94100 Enna
 e-mail: encc1@tecnocasa.it
 Iscr. Ruolo mediatori n. 47 CCIAA Enna

Enna Zona Monte
 Appartamento mq 140 Al 3° piano con garage. Finiture d'epoca. € 190.000,00 trattabili

Enna Viale Diaz
 appartamento 3° piano di mq 140 cca con posto auto. Buono stato. € 250.000,00

Enna zona S. Tommaso
 Casa semi-indipendente su due elevazioni di mq 90 + 70 sottotetto abitabile. In buono stato. € 105.000,00.

L'ufficio augura a tutti Buone Feste
 Tel./ Fax 0935.503187

AUGURI

Fermata Autobus Capolinea Pergusa Contrada Pollicarini

Pubblichiamo un stralcio di una lettera di decine di abitanti di c.d. Pollicarini.
 ...Da qualche giorno l'autobus della Sais non ferma più al capolinea, come prima avveniva, ma bensì nelle vicinanze dell'ufficio postale di Pergusa. Ciò, abbiamo saputo, a causa della striscia continua posta sulla strada statale 117 bis dirimpetto l'anzidetto capolinea, che non consente all'autobus di girare, uscendo dalla fermata, verso Piazza Armerina, procedono a "notevole velocità" e pertanto sarebbe opportuno disporre una adeguata segnaletica di "Ingresso in Centro Abitato", anche usufruendo di segnalatori luminosi e/o idonee valide soluzioni, non certamente come quelle sin qui poste in essere rivelatesi inadeguate...
 La famosa curva tra l'Hotel La Giara e L'Hotel Garden è sovente protagonista di numerosissimi incidenti, come peraltro ben a conoscenza dell'Anas, che mettono a repentaglio la sicurezza di chi si trova a passare. V'è da aggiungere che manca del tutto il marciapiede e i pedoni rischiano grosso. Non è possibile essere costretti ad utilizzare un mezzo di trasporto per raggiungere il centro abitato e quindi la fermata dell'autobus che si trova vicino l'ufficio postale di Pergusa. Ma

ad andare alla propria destra -, forse al bivio Ramata, per essere sicuri!!!
 Ma avete mai pensato al disagio che arrecate alla popolazione !!!
 I bambini e gli studenti, circa 20, che prima prendevano l'autobus servendosi della fermata della piazzetta delle cooperative di fronte all'ufficio postale di Pergusa, da quando la fermata è stata soppressa, sono costretti a recarsi alla fermata vicino alle cabine telefoniche percorrendo, sia all'andata che al ritorno un lungo e pericolosissimo tratto di strada in curva, senza alcuna protezione.
 Per accedere di fronte al predetto ufficio postale, venendo da Enna, bisognerebbe prima arrivare al bivio Ramata. La cosa è tanto assurda che nessuno lo fa e tutti sono indotti a trasgredire le regole. E' indispensabile trovare il modo per consentire l'accesso in sicurezza alle cooperative, adoperando una adeguata segnaletica o dei sistemi che modernino o regolamentino la velocità degli automezzi in transito.
 E' ora di smetterla, non ne possiamo più. Non è possibile chiedere ai cittadini tasse e solo tasse ed avere in cambio solo meffregghismo, pressapochezza da parte di chi gestisce la cosa pubblica e chi più ne ha più ne metta.
 Le problematiche esposte influiscono negativamente sulla qualità della nostra vita, qualcuno deve capire che non si possono escacerbare gli animi della gente con scelte, molto discutibili...
 Ci auguriamo, vivamente, che qualcuno si sennuova per risolvere i problemi prospettati o saremo costretti, anche, a forme di lotta, per la definitiva soluzione della cenname problematiche, che stabiliremo, e che riterremo più idonee ed appropriate.
 Firmato da 105 Persone



CONSORZIO PER LA GARANZIA COLLETTIVA FIDI ENNA
ASCOM Fidi
 SISTEMA
CONFERMARIO
 Enna - Via Volturo, 34 - tel. 0935.503144 fax 0935.502526
 e-mail: consorzioascomfidienna@virgilio.it - Web sito: www.ascomfidienna.it

ANNO NUOVO AUGURI
 Immagine festiva con fuochi d'artificio e coriandoli.

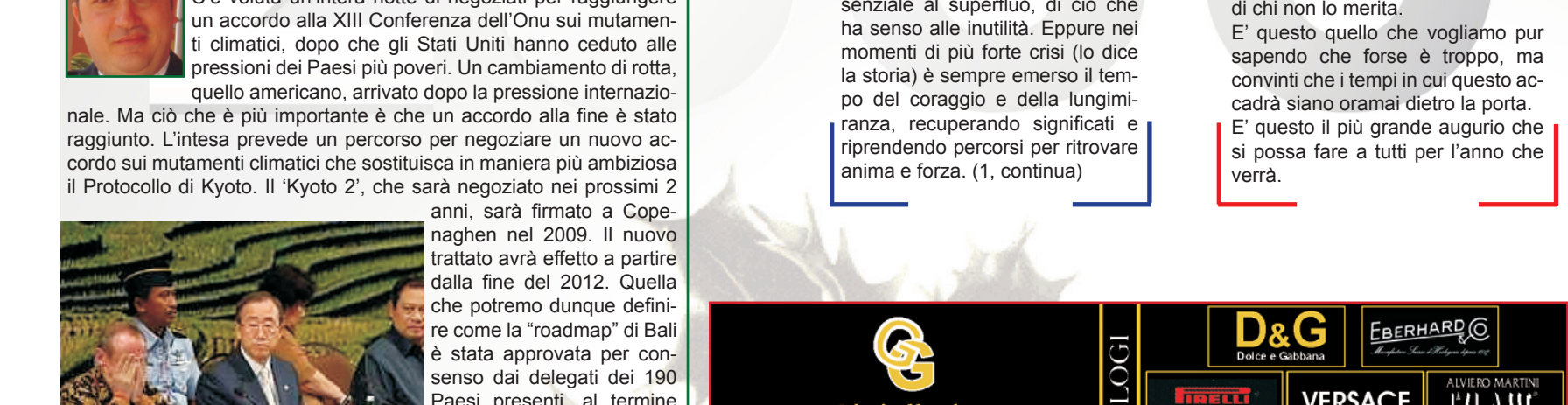
AUGURI

terzo settore di Claudio Faraci Pianeta Provincia di Dario Cardaci

UNA SOCIETA' SMARRITA
Alta ricerca di valori e bene comune
 Il mese di dicembre, come ogni anno, è il periodo in cui vengono presentate riflessioni sullo stato di salute del paese Italia. Ne citiamo alcuni e sui quali torneremo più volte. Una prima riflessione ci porta a dire che l'Italia è cambiata, così come è cambiato il mondo. L'Italia è descritta in termini desolanti: una "pottiglia" sociale (Censis) in cui lo scontro degli interessi generalizzato fra e dentro tutte le categorie è diventato l'immagine quotidiana di un Paese in cui l'idea di "bene comune" è quasi totalmente sconosciuta; la convivenza sociale registra conflitti che scendono sempre più in basso, cercando di trasformare esigenze individuali in proposta di modelli sociali, la soglia di povertà ha raggiunto il 12,9 per cento della popolazione (Istat) con grave danno all'intero equilibrio del Paese (siamo di nuovo alle due Italie?); la violenza sulle donne si trasferisce dall'esterno all'interno delle mura domestiche, tanti e sempre più adolescenti sono abbandonati a un profondo disordine morale ed educativo. L'uomo sembra avvilito su se stesso, teso a consumare solo nel presente, rifiutando ogni idea di futuro di scelta responsabile sociale. I ragazzi sembrano condizionati solo dall'appagamento artificioso del proprio esistere, quasi un permanente sabato sera. La società non sembra volersi serena. La società sembra assorbita dalla paura, dalla solitudine spaventosa del nulla, dal senso di abbandono, dall'incertezza del domani. Ed ancora, sembra di vivere il tempo dell'incertezza, dell'incapacità di rimanere fedeli e coerenti nell'amicizia e nelle relazioni affettive, di darsi una scala delle priorità, dall'essenziale al superfluo, di ciò che ha senso alle inutilità. Eppure nei momenti di più forte crisi (lo dice la storia) è sempre emerso il tempo del coraggio e della lungimiranza, recuperando significati e riprendendo percorsi per ritrovare anima e forza. (1, continua)

trovato quel poco che gli basta per vivere decentemente. Vorremmo che gli avversari si guardassero senza odio, collaborando per il benessere di tutti, che non si dicessero mai no per partito preso, vorremmo che tutti potessero avere una parola di conforto anche chi è diverso e che ci si potesse stringere attorno ad un grande progetto di riscatto per dare ai nostri figli, le donne e gli uomini del domani, l'orgoglio di essere frutto del-

ranza e senza ricerca di gioia e felicità, più demotivati che inquieti. I loro desideri di vita, di lavoro, di famiglia, di responsabilità vengono elusi e traditi, generando così più spicci distruttivi che positivi. Tutta la società nel suo complesso sembra assalita dalla paura, dalla solitudine spaventosa del nulla, dal senso di abbandono, dall'incertezza del domani. Ed ancora, sembra di vivere il tempo dell'incertezza, dell'incapacità di rimanere fedeli e coerenti nell'amicizia e nelle relazioni affettive, di darsi una scala delle priorità, dall'essenziale al superfluo, di ciò che ha senso alle inutilità. Eppure nei momenti di più forte crisi (lo dice la storia) è sempre emerso il tempo del coraggio e della lungimiranza, recuperando significati e riprendendo percorsi per ritrovare anima e forza. (1, continua)



Ecosostenibili di Gianfranco Gravina
Clima, raggiunto l'accordo a Bali
 C'è voluta un'intera notte di negoziati per raggiungere un accordo alla XIII Conferenza dell'Onu sui mutamenti climatici, dopo che gli Stati Uniti hanno ceduto alle pressioni dei Paesi più poveri. Un cambiamento di rotta, quello americano, arrivato dopo la pressione internazionale che è più importante è che un accordo alla fine è stato raggiunto. L'intesa prevede un percorso per negoziare un nuovo accordo sui mutamenti climatici che sostituisca in maniera più ambiziosa il Protocollo di Kyoto. Il "Kyoto 2", che sarà negoziato nei prossimi 2 anni, sarà firmato a Copenaghen nel 2009. Il nuovo trattato avrà effetto a partire dalla fine del 2012. Quella che potremo dunque definire come la "roadmap" di Bali è stata approvata per consenso dai delegati del 190 Paesi presenti, al termine di oltre 13 giorni di trattative serrate, uno in più di quelli previsti dall'organizzazione. Il Protocollo di Kyoto (mai ratificato dagli Stati Uniti e fatto proprio soltanto pochi giorni fa dall'Australia) vincolava tutti i paesi industriali al taglio delle emissioni di gas serra tra il 2008 e il 2012, mentre i Paesi in via di sviluppo non erano coinvolti. Il patto che uscirà dai nuovi negoziati dovrebbe essere invece vincolante per tutti i Paesi a partire dal 2013. Ma per capire cosa è successo alla conferenza di Bali basta seguire il vento che cambia. Il Giappone infatti decide di non seguire i tradizionali alleati americani. Poi due interventi di violenza poco diplomatica di Sudafrica e Papua Nuova Guinea invitano la Casa Bianca a farsi da parte se non può aderire all'accordo e vengono accolti da applausi interminabili. A quel punto gli Stati Uniti cedono e danno il consenso al documento finale. Il muro del no eretto dalla delegazione Usa ha, alla fine, retto solo 25 minuti. Muro che, per la verità, era già stato incrinato dal sì a Kyoto espresso da 700 città e 25 stati americani e dall'affondo di Gore che, fessoso di Nobel, si era precipitato a Bali per caricare la colpa dello stallone alla Casa Bianca. L'amministrazione Bush ha toccato con mano l'impopolarità crescente della sua posizione, il declino dell'immagine degli Stati Uniti nel mondo, i voti che in casa repubblicana cominciano a passare ai candidati pro Kyoto, la pressione di oltre cento grandi aziende preoccupate di venire tagliate fuori dal mercato dell'energia pulita e dell'efficienza. Ed è stata costretta a cambiare posizione. A Bali è stata quindi decisa la strada per evitare il disastro climatico. E' una strada ancora incerta, tortuosa, lenta, piena di diffidenza e difficoltà, ma si è capito che è l'unica possibile. E' questo ha la sua importanza.

M.G. SERVICE GRUPPO
INFORTUNISTICA STRADALE
 Professionisti al tuo servizio...
 per la gestione e il recupero stragiudiziale dei danni fisici e materiali da incidente stradale impegnandosi a sveltire i tempi burocratici.

I NOSTRI SERVIZI
 Infortunistica stradale
 Infortunistica sul lavoro
 Rivalsa datore di lavoro
 Finanziamenti
 Mutui
 Recupero crediti
 Risarcimento danni

2M STUDIO PROFESSIONALE
 Milano A. & Guarasci L.
 Enna Bassa - Via Giotto, 26 - tel./fax 0935.531914
 emmegienna@libero.it 339.3543406 - 346.3894549

henna nell'antichità
di Enzo Cammarata



Come si giocava a carte nella città di Enna
Negli ambienti ennesi, durante il periodo delle feste natalizie, si è praticata sempre la tradizione antichissima di giocare a carte. A questo proposito vorremmo ricordare come si giocava a carte nella città di Enna, quasi mezzo secolo fa e come alcune persone abbiano preferito rinunciare a tale passatempo.

Negli anni '60 esistevano molti circoli, associazioni e sedi di partito, ove ci si riuniva per giocare, non solo per trascorrere qualche ora di distrazione, ma piuttosto per vincere o perdere denaro.

Il gioco del Baccarat durante le feste era fonte di profezia, soprattutto per le sedi nelle quali veniva praticato, perché il 5% del valore del banco andava ad esse destinato.



Una di tali sedi, a cui potevano accedere solo persone di un certo status sociale, dato che gli accessi erano selezionati, era quella del Partito Liberale, che si trovava in Via Roma al piano superiore dell'attuale negozio Silver Gold, un tempo chiamato Restivo.

L'importo medio del banco era di circa 20.000 lire. Poiché alcuni frequentatori sia lo stipendio, che la tredicesima (considerato che allora

pensieri e parole
di Mario Rizzo



La chiesa e la torre del Kamuth

E' quasi impensabile. In una città delle dimensioni di Enna un monumento, una memoria storica importante sembra cancellato dal patrimonio cittadino. Mai ricordato, mai rivisitato neanche saltuariamente per ravvivarne periodicamente la conoscenza di eventi. Ricordarlo diventa allora quasi equiparabile all'idea di una scoperta archeologica. Sotto le pendici di Enna che guardano a nord, sotto il belvedere, lungo una vecchia e disagevole via di accesso alla città, in una selva spontanea aggraviata sorgono addirittura ben due intriganti testimonianze medioevali, ricordi di storia cittadina, dell'importanza strategica della montagna di Enna, ideale fortezza naturale. Inespugnabile senza tradimenti. Una sorpresa nella bosaglia, mimetizzati nel verde assediante delle pendici che degradano a valle. La chiesa e la torre del Kamuth si intravedono ora nascosti, ma a tempo certamente svettanti a guardare la vallata e a ricordare la conversione al cristianesimo dell'emiro Kamuth. Li custodisce gelosamente l'affetto di un privato che ne ha evitato il degrado totale mantenendone il ricordo sfocato di eventi complessi. Una torre merlata e una chiesetta assediata dai rovi, di fascino riservato che mantengono l'eccezionale piacere della scoperta. Non un'opera d'arte, ma una memoria storica di asseidi, di rese al nemico, di passaggi di potere.



La torre del kamut

Facendo una statistica, infine, nessuno dei giocatori assidui aveva vinto qualcosa, ma tutti avevano perduto l'equivalente di una mensilità e, in qualche caso, anche la tredicesima. Per questo motivo nessuno dei giovani iscritti al partito liberale prese mai il vizio del gioco.

AUGURI
Caffetteria Riccobene
Viale IV Novembre, 1/3 Enna - Tel. 0935.38347
Pasticceria Gelateria Tavola Calda
Produzione Propria
Servizi completi per Battesimi
Comunioni Cresime e Servizi vari
Augura un felice Anno Nuovo



Finestra sugli impianti sportivi
in Provincia di Enna 5

Ci siamo lasciati dicendo che i campi di calcio sono "croce" (spesso) e "delizia" (raramente) delle nostre realtà comunali e società sportive, infatti la panoramica su detti impianti è veramente desolante; in tutta la provincia abbiamo soltanto quattro impianti completamente agibili, qualcuno parzialmente agibile, qualcuno è in ristrutturazione, mentre altri sarebbero da chiudere e da impedire l'ingresso non solo al pubblico, come avviene, ma anche agli atleti, a causa della fatiscenza delle strutture ed a causa, molto spesso, della sporcizia presente soprattutto negli spogliatoi. E' vero che gli Enti Locali hanno difficoltà di carattere economico, ma è anche vero che settimanalmente vengono aperti degli "stadi" tenuti in maniera a dir poco vergognosa. Non è un bel biglietto da visita nel momento in cui si ospitano dei "forestieri" venuti per praticare attività sportiva. Certo, bisogna dire, che in questo senso siamo in bella compagnia nella nostra isola, ma insistiamo nel dire che è opportuno abbinare ad una nuova "cultura sportiva" anche il "culto dell'ordine e della pulizia".

Scendendo nei particolari parliamo degli impianti agibili che sono quelli di Barrafranca, Centuripe, Piazza Armerina (sistemato di recente) e Regalbuto (dove non gioca nessuna squadra perché il calcio a 11 da quel comune è quasi scomparso). Gli impianti parzialmente agibili sono quelli di Enna (ci sono delle zone di tribuna inaccessibili da parte del pubblico). Nissoria (non è autorizzato l'ingresso del pubblico). Troina (nuovo il terreno di gioco in erba sintetica, ma tribune

sport



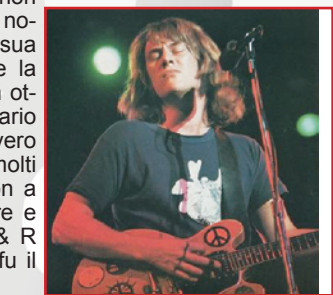
di Roberto Pregadio
parzialmente inagibili e spogliatoi in via di sistemazione).
L'impianto sportivo di Villarosa è praticamente rinnovato ma manca il collaudo per il completamento dell'iter, nei comuni di Assoro e Valguarnera sono in atto i lavori di ristrutturazione grazie ai fondi ottenuti dalla legge 65 (ex mon-diali '90) che dottrazione, mentre altri sarebbero da chiudere e da impedire l'ingresso non solo al pubblico, come avviene, ma anche agli atleti, a causa della fatiscenza delle strutture ed a causa, molto spesso, della sporcizia presente soprattutto negli spogliatoi.



musica
di William Vetri
williamvetri@virgilio.it

Alvin Lee
"In Tennesse"
Ritorno al passato!

Alvin Lee è lo storico chitarrista dei Ten Years After band che oltre ad essere una delle vette di Woodstock, negli anni a seguire si è saputo affermare per tecnica e innovazione nell'ambito del Rockblues, nonché iniziatrice, a detta di molti, del successivo hard rock. Nel 2004 esce "In Tennesse", in cui Alvin Lee, ormai intrapresa la carriera solista da anni, riconferma il suo concetto di musica. Alle spalle di Alvin Lee ritroviamo musicisti di un certo spessore, del calibro di Scotty Moore, D. Fontana, Pete Pritchard, Willie Ransford. La traccia che apre il cd è "Let's Boogie", un brano al limite tra rock & roll, blues e jazz, tipico dello stile dello storico chitarrista dei Ten Years After. Sui di pianoforte alternati a quelli della chitarra da cui proviene un suono leggermente saturato e rotondo. Il secondo brano è "Rock & roll girls", dove Alvin Lee ricorda nel testo i lontani ma così attuali anni '50, rendendo omaggio ai grandi Buddy Holly, Gene Vincent e c. La musica è spudoratamente ispirata a Chuck Berry, nel suono e nella composizione strutturata con i famosi stacchi che hanno reso celebre brani come Johnny B Goode. Il quinto brano è "Something's Gonna Get You" una ballata blues, con un fantastico suono dell'organo Hammond di sfondo a colorare gli assoli di Alvin Lee. Ultimo brano è la storica "I'm going home", brano che risale ai tempi di Woodstock e rifratto a distanza di ben 35 anni. Il virtuosismo chitarristico di Alvin Lee non sembra essere cambiato nonostante l'età, e anche la sua Gibson ES335 è sempre la stessa. In conclusione un ottimo lavoro per il leggendario Alvin Lee, un album di vero e puro Rock & Roll con molti riferimenti al passato, non a caso Lee si serve di vere e proprie leggende del R & R come Scotty Moore che fu il chitarrista di Elvis.



motori
di Giuseppe Telaro
giusepPETELARO@libero.it

Speciale Motor show 2007

Ha chiuso i battenti il Motor show 2007 kemesse motoristica, caratterizzata, in questa ricchissima edizione, dalla presenza di numerose nuove proposte da parte delle case automobilistiche, i nuovi modelli, in particolare nel segmento delle 'piccole' e di molti modelli caratterizzati dalla così detta doppia alimentazione, cioè, vettura con propulsori alimentati a benzina-gpl, benzina-metano e vetture ibride, cioè alimentate con motori a benzina ed elettrici. Il concetto di avanti in termini di tecnologia, piccolo che un tempo era interpretato dai costruttori, come essenzialmente, spartano, destinato ad un uso secondario e cittadino, oggi a guardare i nuovi modelli, tale concetto si è totalmente ribaltato, infatti, le autovetture "piccole" o per gli addetti ai lavori le vetture di segmento A e B, presentano allestimenti che spesso volte non sono meno rispetto ai modelli di segmento superiore. Il gruppo Volkswagen ha presentato in bella mostra nel suo mega stand una concept di nome "UP" in tre configurazioni di carrozzeria, con il propulsore posto nell'assale posteriore in maniera molto bassa, per aumentare gli spazi interni e quindi aumentare il confort interno, con un occhio rivolto in particolare al consumo di carburante e al basso grado di



Ogni 100 stampe digitali OMAGGIO un Fotocalendario



Foto Tessera paghi 4 prendi 8

Stampe Digitali a Prezzi Eccezionali

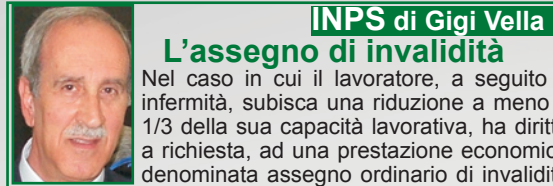
angelo cappa viale diaz, 73 - enna
tel. 0935.25939 e-mail: angelocappa@iscali.it

1973 - 2008
La SARTORIA GIUSEPPE VETRI
in occasione dei 35 ANNI DI ATTIVITÀ RINGRAZIA LA GENTILE CLIENTELA con uno SCONTO del 10% sulla confezione di abiti e sulle riparazioni FINO A MARZO 2008
Augura un sereno ANNO NUOVO e VI ASPETTA in Via Città Nuova 16/18 Enna
tel./fax 0935.37550 cell. 329.7948808

LAVORO
di Giuseppe La Porta



Altra novità di questo Governo per razionalizzare e limitare i danni della riforma Maroni verso i lavoratori è nello stesso tempo agevolare la parte datoriale è quella che riguarda le comunicazioni obbligatorie. Dovete sapere che già dall'inizio dell'anno le comunicazioni di assunzione dei lavoratori (che dalla riforma Maroni sono tutte dirette) invece di essere comunicate entro i 5 giorni successivi all'avviamento debbono essere comunicate 24 ore prima dell'avviamento. Questo è già stato un ostacolo al lavoro nero e ora per agevolare i datori di lavoro arriva la comunicazione in line ed unificata delle comunicazioni obbligatorie. Ma vediamo nel dettaglio come funziona: i datori di lavoro a partire dal 1.03.2008 avranno a disposizione uno strumento informatico eccezionale che è internet per potere effettuare le comunicazioni al Centro per l'Impiego, all'INAIL e all'INPS con un unico click quindi un risparmio enorme di tempi, denaro e carta. Al giorno d'oggi non è poco! Naturalmente le comunicazioni obbligatorie non sono solo quelle di assunzione ma anche le proroghe, le trasformazioni e le cessazioni del rapporto del lavoro e quindi il vantaggio non sarà solo quello sopra esposto ma indubbiamente se avvantaggerà anche il governo per avere in tempo reale tutte le informazioni statistiche utili a redigere dei piani d'azione che siano veramente efficaci e puntuali. Sono complementari a questo sistema informativo anche i decreti interministeriali sulla scheda anagrafica - professionale e sugli standard tecnici della borsa lavoro che, insieme a quello sulle comunicazioni obbligatorie, gettano le basi per la realizzazione della Rete dei servizi per il lavoro. Certamente non siamo al monopolio del Collocamento, ma il Ministro Damiano ha sottolineato come la nuova normativa rafforza la centralità dei servizi pubblici per l'impiego, rende più tempestive, unitarie ed omogenee le informazioni - permettendo l'aggiornamento immediato delle banche dati aziendali e del percorso professionale dei lavoratori e garantendo così un miglior monitoraggio del mercato del lavoro - e si offre come valido strumento di supporto per le azioni di contrasto al lavoro irregolare, completando il pacchetto di misure sulla sicurezza varato lo scorso anno (art. 36 bis della legge n. 248/2006). Forse, se tutto procede senza intoppi, siamo sulla buona strada per avere dei servizi pubblici per l'impiego moderni ed efficaci, che sia la volta buona?



L'Assegno di invalidità
Nel caso in cui il lavoratore, a seguito di infermità, subisca una riduzione a meno di 1/3 della sua capacità lavorativa, ha diritto, a richiesta, ad una prestazione economica, denominata assegno ordinario di invalidità. Oltre al requisito sanitario, che deve essere accertato dai medici dell'Inps, occorre possedere (5 anni) di cui 156 (3 anni) nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. Il titolare dell'assegno può avere diritto all'integrazione al trattamento minimo, all'assegno per il nucleo familiare (lavoratore dipendente) o alla quota di maggiorazione per carichi familiari (autonomo). La domanda, redatta sull'apposito modulo, deve essere inoltrata all'Inps, direttamente o tramite un Ente di Patronato riconosciuto dalla legge, oppure inviata per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla stessa via allegati: l'autocertificazione dei dati personali, in sostituzione dei documenti anagrafici; il modulo certificativo dello stato di salute compilato dal medico di parte, la documentazione indicata sul modulo e le dichiarazioni reddituali. L'assegno ha decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della domanda, se risultano, naturalmente, soddisfatti i requisiti sanitari ed amministrativi richiesti; ha una validità di 3 anni e può essere confermato (con accertamento dello stato di salute) per altre 2 volte, su domanda di conferma da presentare nei 6 mesi precedenti la data di scadenza; dopo la terza conferma diventa definitivo. Al compimento dell'età pensionabile prevista (65 l'uomo, 60 la donna) l'assegno di invalidità è trasformato - d'ufficio - in pensione di vecchiaia, in presenza dei requisiti richiesti per tale prestazione. L'importo dell'assegno viene ridotto se il titolare possiede redditi da lavoro dipendente, autonomo o di impresa, nella misura del 25% se tale reddito è superiore a 4 volte il trattamento minimo annuo delle pensioni; nella misura del 50% se il reddito è superiore al 5 volte il trattamento minimo annuo. E', quindi, necessario presentare la dichiarazione attestante i redditi percepiti al fine di determinare l'esatta misura della riduzione da operare sulla pensione. L'assegno di invalidità, liquidato dal 1.9.1995 non è cumulabile con la rendita inail concessa per lo stesso evento invalidante e se l'importo della pensione supera la rendita stessa, è messa in pagamento solo l'eccedenza. Contrariamente a quanto avviene per le pensioni di vecchiaia e di anzianità, l'assegno ordinario di invalidità non è reversibile. Il periodo di godimento dell'assegno, se non vi è altra contribuzione, obbligatoria, volontaria e figurativa, è utile per l'accertamento del diritto (e non per la misura) relativamente a un nuovo assegno di invalidità, alla pensione di inabilità, alla pensione indiretta ai superstiti, alla trasformazione in pensione di vecchiaia. Si poteva procedere alla trasformazione in pensione di anzianità per le domande presentate entro il 29.9.2004; successivamente a tale data la Corte di Cassazione, ponendo fine ad un contenzioso durato anni, ha stabilito che tale trasformazione non è più possibile.

La rete delle opportunità
di Gaetano Mellia



EURODESK INFORMA
Enna La Rete provinciale Eurodesk di Enna ha proposto al partenariato un'iniziativa per la diffusione delle informazioni sui principali Programmi Comunitari rivolti alla gioventù e sui servizi erogati da Eurodesk. Tale azione di informazione e sensibilizzazione denominata EURODESK INFORMA è articolata in interventi informativi e di orientamento da realizzarsi nel periodo novembre 2007 - maggio 2008, presso le Istituzioni Scolastiche, le Associazioni del Terzo Settore e i Servizi Informagiovani operanti in provincia di Enna. La proposta prevede la possibilità di attuare, da parte di ciascun partner, quattro interventi. Per iniziare un seminario introduttivo generale in cui vengono presentati i programmi "Gioventù in Azione", "Formazione permanente" ed "Europass", nonché i servizi erogati dalla Rete provinciale Eurodesk di Enna e per approfondire ciascun programma sono previsti specifici seminari di approfondimento. Gli interventi informativi sono gestiti dagli Operatori e dai Volontari del Servizio Civile, del Punto Locale Decentrato Eurodesk gestito dalla Provincia Regionale di Enna, che specificamente formati per la gestione di attività rivolte a giovani ed a operatori pubblici e privati, si propongono di promuovere l'organizzazione e la realizzazione di iniziative di mobilità internazionale (scambi giovanili, volontariato europeo, gemellaggi, borse di studio e tirocini, apprendimenti delle lingue, formazione e lavoro...). Per potere meglio considerare ed accogliere le numerose opportunità proposte e per consentire una verifica e trasformazione dell'idea in progetto è prevista per gli interessati la partecipazione a laboratori di progettazione, ed un affiancamento da parte di esperti. Alla proposta hanno aderito 30 partners della rete Eurodesk che hanno richiesto secondo le specifiche esigenze di approfondimento la realizzazione di circa 60 seminari presso le sedi da loro indicate nei vari comuni della provincia. L'iniziativa così ampia ed articolata, tende ad incoraggiare e a promuovere una maggiore partecipazione civica attiva dei giovani attraverso esperienze formative "in aula" ed "oltre l'aula" e si propone di promuovere politiche giovanili in grado di fare esprimere nell'interesse delle nostre città la ricerca del bene comune quale condizione di un serio sviluppo sociale ed economico.

Lo Staff e la Direzione Sono Lieti di Augurarvi un Sereno Natale ed un Felice Anno Nuovo.
Ricorda che la ns. struttura rimane aperta anche nel periodo invernale con Ristorante, Pizzeria, Bar e Albergo.
Nelle festività lo Chef Paolo organizzerà il Cenone di San Silvestro con serata danzante ed il Pranzo di Capodanno.
Per informazioni telefonare allo 0935/541267 o visionare il ns. sito www.hotelrivieraenna.it

Il punto di riferimento della tua stampante
NEW EVOLUTION s.n.c.
Rigenerazione cartucce inkjet - laser - nastro
Centro rigenerazione ad alta qualità
cartucce ink-jet toner per stampanti fotocopiatrici e fax
Assistenza stampanti per tutte le marche
Un Sereno 2008
Corso Sicilia, 3 - 94100 Enna - tel./fax 0935.501467
cell. 334.3004940
e-mail: salvatorecastagna@alice.it

idea UFFICIO
CARTOLIBRERIA PRODOTTI DI INFORMATICA FORNITURE PER UFFICI
PAGAMENTO FINO A 18 MESI A INTERESSI ZERO
Acer Extensa 5220
Intel Celeron M 530
Ram 512Mb DDRII
HD 80 Gb
Schermo 15,4" Wide
Intel GL 950 (Ram Condivisa)
Windows Vista Basic
€ 489,00
Acer Aspire 5720-102G16
Intel Core Duo T7100 2.0 GHz
Ram 2 Gb DDRII
HD 160 Gb
Schermo 15,4" ATI X3100
Windows Vista Premium
€ 899,00
HP All in One Deskjet F4180
Stampante multifunzione ink-jet a colori
Funzione scanner, fotocopiatrice
Risoluzione di stampa 4800x1200 dpi ottimizzata
Stampa fino a 20 ppm in B/N e 14 ppm a colori
€ 57,00
HP Laserjet 1018
Stampante Laser
Risoluzione di stampa 600x600 dpi
USB
€ 99,00
Via S. Agata n° 2 - 94100 Enna - Tel./fax 0935.26100
sito: www.ideaufficfosas.it - e-mail: ideaufficfosas@virgilio.it

BLUMAUTO
vendita auto multimarche
L'occasione del mese
L'auto che cercavi ora c'è...
Via degli Astronauti, 7- 9- 11 - Enna - Tel. 0935 22877

Turisti per caso
Non è raro che la città, soprattutto, in questo periodo, venga avvolta dalla nebbia. La sensazione che spesso si ha percorrendo le strade è quella di trovarsi in un luogo che cade in uno stato di torpore e, proprio nelle giornate di maltempo, l'assenza di movimento, di suoni e di voci può portare all'idea di una città disabitata. Può capitare in uno di quei giorni di incontrare dei "forestieri" che, per qualche motivo, catturano l'attenzione proprio perché, smarriti e un po' impauriti da una nebbia così fitta, percorrono a piedi le strade di un paese di montagna. E può anche capitare che uno di quei forestieri incroci per caso un abitante di quei luoghi e gli chieda cosa è possibile visitare nel pomeriggio di un giorno qualunque ma pieno di nebbia. I forestieri, a quanto pare, utilizzando Internet hanno reperito una quantità considerevole di informazioni su chiese, musei e quant'altro e il loro desiderio sarebbe adesso quello di visitarli. Purtroppo hanno rilevato che è tutto chiuso e a questo punto non resta loro che andarsene delusi per aver percorso tanta strada con il risultato di non vedere nulla. Al povero malcapitato che hanno incrociato per strada riversano un po' della loro delusione e gli dicono che una città che tiene tutto chiuso non può di certo lamentarsi per i pochi turisti che si recano a visitarla.
Anna Lisa Iacurri

NICOSIA: Villadoro: ecco la casa municipale

La costruzione di Villadoro avrà presto la propria casa municipale. I soci del "Libero circolo culturale" di Villadoro hanno approvato la vendita dei locali della loro sede al Comune di Nicosia il quale realizzerà in essi la casa comunale della circoscrizione. La decisione di vendere i locali del sodalizio è stata adottata dalla assemblea in seduta plenaria, la quale ha accolto la richiesta avanzata dal Comune di Nicosia. Una richiesta che ha trovato terreno fertile

La Casa del Comune

CENTURIPÉ: «Famiglia, diventa ciò che sei»

«La causa integrante della famiglia e della vita è oggi riscoperta e promossa in tanti ambiti come valore e diritto appartenente al patrimonio comune dell'umanità. Ogni famiglia, deve essere una vera comunione di persone nel rispetto della dignità dei singoli che la compongono». (G.P. II) La Sacra Famiglia di Nazareth come esempio per tutti i partecipanti al corso di formazione "Sensibilizzazione al recupero dei valori della famiglia" organizzato dall'Associazione di Solidarietà Familiare Madre Teresa di Calcutta e dall'Associazione Banca del Tempo".

Si è svolto nell'arco di un mese e ha compreso un totale di sei incontri relazionali dal professore Angelo Plumari, dalla dottoressa Anna Adamo e da Monsignor Serapione Bambonante. Il percorso ha previsto una rilettura attualizzata della Gaudium et Spes, la Costituzione pastorale del Concilio Vaticano II sulla Chiesa del mondo contemporaneo. Viene sottolineata l'importanza della famiglia come

Mons. Serapione il terzo da sx

NISSORIA: Ambrogino d'oro a Di Carlo

Lillo di Carlo ricorderete, a maggio di quest'anno a Milano intervenne per difendere una donna dall'aggressione di un'automobilista, nel tentativo di difendere la donna Lillo riportò delle gravi lesioni da arma da taglio compromettendo ad oggi il buon funzionamento del braccio e destando non poche preoccupazioni per lo stato del cuore che alla fine però è rimasto intoccato dal taglio.

E' stato proprio al Nissorino Lillo di Carlo che, il giorno di Sant'Ambrogio, Milano ha premiato i suoi "eroi": con la tradizionale premiazione degli Ambrogini d'oro, il Sindaco Letizia Moratti ha premiato i cittadini milanesi che si sono distinti e che hanno tenuto alto il

Di Carlo e Letizia Moratti

grazie anche al fatto che i villadoresti da tempo attendevano la realizzazione di questo evento. La necessità di affrontare tale spesa è giustificata dal fatto che attualmente la sede degli uffici municipali nel piccolo centro e collocata in locali in affitto e quindi per ammortizzare i costi nel tempo si è preferito optare alla scelta di acquistare definitivamente tali locali. L'ormai ex sede del "Libero circolo culturale" ospiterà quindi i nuovi uffici Comunali che potranno essere facilmente accessibili grazie anche al fatto che da un punto di vista logistico, essi sorgono nella principale piazza della frazione e che già attualmente sono privi di barriere architettoniche.

Luigi Calandra



Teresa Saccullo



LEONFORTE: No alla chiusura dell'Ospedale

Come regalo di Natale, quest'anno i leonfortesi hanno ricevuto la notizia della soppressione dell'ospedale. La strenua è arrivata dall'Ass. Regia alla Sanità; i cittadini l'hanno respinta al meeting piuttosto arrabbiati e con la consapevolezza di aver subito un torto. La città appare sfiduciata e in qualcuno si è insinuato il sospetto che già i giochi siano stati fatti e che le decisioni siano state prese.

Il sindaco Gianni D'Anna, anche a nome dei sindaci di Agrigò, Assoro, Nissoria e Regalbuto, ha invitato la cittadinanza alla mobilitazione generale per partecipare alle iniziative che saranno prese per la difesa dell'ospedale. La prima iniziativa è stata quella di riunire i rappresentanti istituzionali della provincia nella sala consiliare del Comune. Nemmeno la proposta del direttore generale dell'Asl 4, Francesco Iudica che prevede una riorganizzazione dei quattro ospedali dell'ennesse, è stata accolta favorevolmente. Altri interventi sono stati improntati sulla solidarietà agli utenti del presidio sanitario leonfortese, ma anche sulla considerazione che è a rischio di ridimensionamento tutta la rete ospedaliera della provincia.

Il pubblico presente, a sentire queste parole, non si è acquietato anzi ha lanciato "siluri" contro i politici intervenuti ritenendoli non immuni di responsabilità. Ma ora non è tempo di recriminazioni, è invece il caso di farsi sentire anche con iniziative clamorose per dimostrare che la provincia di Enna, seppur piccola, ha la sua dignità e non deve pagare per le politiche clientelari che nel tempo hanno favorito altri centri siciliani.

Enzo Barbera

VILLAROSA: In viaggio da Gela a Villarosa

"Nella vita ci sarà un treno che gli permetterà di conoscere, scoprire e amare la propria terra". Questo è lo slogan coniato dall'Associazione culturale Amici del Treno Museo di Villarosa e che è divenuto il nucleo del viaggio intrapreso da 300 alunni del terzo Circolo didattico, del plesso Cantina Sociale, di Gela. Gli alunni, sono partiti dalla stazione di Gela a bordo del minuetto e hanno percorso un itinerario unico, alla scoperta di una Sicilia sconosciuta, passando dal Castello di Falconara, arrivando a Licata attraversando stazioni ex minerarie, quali quelle di Favarotta, Della Campobello e proseguendo per Canicattì, Caltanissetta sino allo scalo ferroviario di Villarosa. La comitiva giunta nella stazione del piccolo paese ha avuto la possibilità di visitare il Cimitero delle acque e il Treno Museo della civiltà mineraria e contadina. In seguito



Gli allievi arrivati con il "Minuetto"

ha fatto, ma avendo come un ricordo della vicenda sempre presente e che sta facendo valutare nella sua coscienza un nuovo modo di intendere il futuro, soprattutto sotto l'aspetto della sicurezza che spera possa essere uno degli elementi portanti della società.

Giacomo Patti

Maria Chiara Graziano

PIAZZA ARMERINA: Intervista a Giovanni Velardita, Comandante Polizia Municipale

Comandante, esiste la lamentela diffusa che il traffico cittadino è caotico e, in certi tratti, molto lento. Lunghe code e snervenuti attese rendono le giornate più pesanti e aumentano la spesa degli utenti, sia quella diretta, per l'ovvio maggiore consumo di carburante ed organi meccanici, sia quella indiretta per esempio il tempo infruttuoso passato per strada. Non entriamo nella considerazione che, comunque, da tutto ciò

deriva un grosso danno ambientale dovuto all'inutile immissione di CO2 nell'atmosfera. Secondo lei a cosa è dovuto tutto questo traffico?

"Il problema è innanzi tutto strutturale. La viabilità è stata concepita per un numero di autovetture molto inferiore a quello che oggi esiste. Inoltre Piazza Armerina è una città che concentra la sua vita sociale tutta attorno Piazza Gen. Cascino ciò comporta lo spostamento di una grande massa di auto verso quella zona congestionandola".

- Si ma questo può riguardare il centro storico e, come dice Lei, la zona limitrofa a Piazza Cascino ma che ne dice di via Libertà o via L. Grassi, per esempio?

"Li manca la collaborazione della cittadinanza. Questi sono esempi dove traspare la mancanza del senso civico dei cittadini Piazze. In via Libertà fu fatto un esperimento che abortì proprio per via della scarsa collaborazione della cittadinanza. Poi abbiamo solo 14 unità in servizio, a meno degli im-

Patrizio Roccaforte

previsti, compreso me. Di queste 8 sono a contratto e vengono utilizzati in base alla disponibilità finanziaria, 1 si occupa di Protezione Civile, 1 di P.G. A fronte di un organico previsto dalla legge di 1' ogni 500 abitanti. A Piazza quindi dovrebbero essere in servizio circa 40 unità".

- Ci risulta, a proposito, che esistono ferme 4 o 5 istanze di impiegati che hanno chiesto di transitare nel corpo. È vero? Perché non utilizzate questo personale?

"Risulta anche a me ma sono altri gli organi che dispongono il trasferimento del personale".

- Quali sono i provvedimenti che ha adottato o che intende adottare per risolvere o attenuare questi problemi?

"Il primo provvedimento è la difesa delle fasce più deboli: ha disposto la tolleranza zero per chi non rispetta le zone riservate ai portatori di handicap. Inoltre è in programma di aumentare i parcheggi e di rendere le vie, laddove possibile, a senso unico. È da tanto che si parla di questo. E nei miei programmi".

- Ma se non ricordo male il suo incarico dura fino al 31 dicembre. Ce la farà nel caso non ottenesse la proroga?

"Sto provvedendo ad avviare l'iter burocratico che potrà essere definito da chi eventualmente mi sostituirà. Una bella scommessa è un bell'impegno con la cittadinanza. Speriamo che funzioni. Mi dica: c'è differenza tra divieto di sosta e intralcio alla circolazione e qual è la sanzione? La differenza è solo che nel caso di intralcio va comminata la sanzione accessoria che consiste nella rimozione del mezzo. La multa in entrambi i casi va da 36 a 148 euro. Generalmente applichiamo sempre il minimo".

Patrizio Roccaforte

REGALBUTO "Regalbuto Città del Parco"

Questa frase era presente in un volantino che pubblicizzava una festa del fico qualche settimana fa a Regalbuto. Leggendo questo volantino credo che tutti si saranno chiesti: "ma possibile che i hanno costruito e non ce siamo nemmeno accorti"? Vogliamo rassicurare tutti quelli che pensano di non vederci più bene che il parco non esiste. In compensazione però la strada che porta a Regalbuto la SP b/23 presenta delle suggestive e caratteristiche vallate naturali, le quali rendono il transire della strada alquanto avventuroso. Forse un assaggio delle attrattive che il Parco una volta completo contenerà? La cosa sicura comunque è che questa strada fa parte delle infrastrutture che avrebbero dovuto essere rese più efficienti e agili con il contributo di 26 milioni di euro della Regione Sicilia da

erogare in previsione della costruzione del Parco. Purtroppo allora "no Parco no strada" dovremmo dire parafrasando una famosa pubblicità. Ma davvero questa arteria sarà lasciata all'abbandono solo perché quando avverrà ci penserà il fantomatico Parco? Ormai è passato un bel po' di tempo dalla posa della prima pietra che poverina è rimasta la sola.

Nonostante tutto un bel dieci all'ottimismo dell'amministrazione regalbutese che il Parco tematico lo vede già.

Elsa Chiavetta

SP b/23

VILLADORO: Allarme furti

Gli abitanti di Villadoro sono allarmati per i troppi furti compiuti nelle abitazioni. Occorre avviare presto una mirata campagna di "derattizzazione" per debellare i numerosi "topi" d'appartamento che circolano ultimante a Villadoro. Pertanto, i cittadini sollecitano alle forze dell'ordine un maggior controllo del territorio. Intanto i parecchi colpi portati a segno dai ladri nelle private abitazioni hanno generato un certo clima di paura fra gli abitanti e nel territorio limitrofo di Caccimiano, dove sono state prese di mira alcune villette. Da parte dei carabinieri sono state intensificati i controlli ed avviate le indagini per potere risalire agli autori dei furti che fino adesso l'hanno fatta sempre franca dopo aver asportato dalle abitazioni denaro, oro e gioielli, causando così notevoli danni economici e materiali (porte d'ingresso forzate) ai proprietari. Oltre i soldi questi sono gli oggetti che prediligono i ladri i quali snobbano i televisori, i computers e altri elettrodomestici che ovviamente sono ingombranti e non facili da prelevare dalle case. Dopo i parecchi furti compiuti a Villadoro e dintorni, intanto le famiglie si stanno organizzando e per uscire di casa fanno i lumi e la staffetta per non lasciare incustodita e in balia del ladri la propria abitazione. Pare che a compiere i furti nelle abitazioni siano ladri forestieri, ma non è escluso che vi sia qualche collaborazione interna. I carabinieri nelle loro indagini ovviamente lavorano a largo raggio senza trascurare neanche l'ipotesi che i loro spie proprio una "mano" interna conosca delle abitudini degli abitanti che agisce al momento opportuno e a colpo sicuro. Le forze dell'ordine hanno accresciuto la propria attività all'esterno per restituire la necessaria serenità alle famiglie.

Simona Saccullo

PIETRAPERZIA: Spazi verdi

La piazzetta, antistante i resti del castello medioevale e retrostante via Mandrie, è in totale stato di abbandono, i muretti delle aiuole, così come aiuole e piante, sono lasciati all'incura generale; le erbacce secche fanno da tappeto a quel che resta della pavimentazione stradale. Una triste fontanella sta lì, asciutta, sporca ed imbrattata; le mura della casetta, così come il muretto di recinzione, presentano l'intonaco dilavato. Il tutto fa da cornice ad una fastidiosa bambinopoli, della quale non resta che qualche molla e legname, che potrebbero costituire pericolo per i malcapitati bambini. Se da un verso ci è stato segnalato che per salire al Belvedere la sera, il buio fa da padrone, grazie anche agli atti vandalici dei tanti che si sono appropriati delle lampade e dei portali lampade; dall'altro, l'assenza di intervento delle autorità competenti, fa del sito "castello - belvedere - piazzetta", un luogo trascurato che penalizza chi vuol trascorrere qualche ora, serenamente, all'aria aperta nella parte più antica e storica della città.

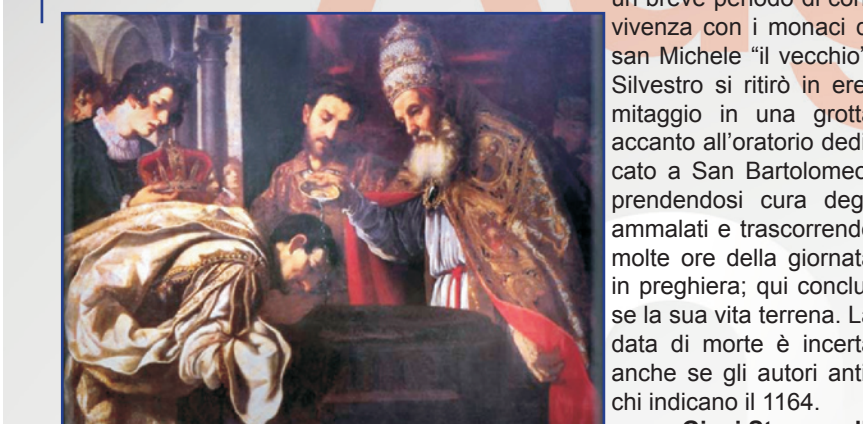
Giovanna Ballati

Piazzetta Belvedere

PER LA TUA PUBBLICITA' Su DEDALO ...Le facciamo di tutti i colori tel.0935.20914 - fax 0935.430004 e-mail: redazionededalo@hotmail.it

Un San Silvestro tutto siciliano

Certo non si tratta del santo di fine anno, a separarli circa sette secoli di storia. Mentre del San Silvestro Papa si conosce tutto o quasi, poche e frammentarie le notizie che abbiamo su San Silvestro monaco vissuto a Troina tra la fine del sec. XI e l'inizio del XII. In giovane età entrò nel monastero trapanese di San Michele Arcangelo "il vecchio", distinguendosi per spiccata carità e bontà. Anche lui, come San Pio aveva il dono della bilocazione, infatti, il Santo risultava essere contemporaneamente a Troina in monastero e a Catania prostrato in preghiera dinanzi a Sant'Agata. Importante nella vita di Silvestro rimane la visita a Roma, durante la quale il Pontefice, come risulta da un manoscritto greco, sembra l'abbia ordinato sacerdote. Al ritorno, si fermò a Palermo, dove guarì il figlio di Guglielmo I "il Malo", re di Sicilia (1154-1166). Dopo un breve periodo di convivenza con i monaci di san Michele "il vecchio", Silvestro si ritirò in eremitaggio in una grotta accanto all'oratorio dedicato a San Bartolomeo, prendendosi cura degli ammalati e trascorrendo molte ore della giornata in preghiera; qui concluse la sua vita terrena. La data di morte è incerta anche se gli autori antichi indicano il 1164.



Jacopo Vignali, San Silvestro I Papa battezza Costantino 1623 circa

Giusi Stancanelli

Oltre il senso di... consumismo

Per definizione, il consumismo è la tendenza al consumo veloce di beni e servizi, tipico delle società moderne e sostenuta dalla pubblicità. Ideologia basata sul materialismo, fatto l'obiettivo economico è stato abbandonamente raggiunto e la voglia compulsiva di consumare tutto e a tutti i costi è ben radicata negli stili di vita quotidiani. Gli esempi sarebbero numerosi. Per esempio, quando entriamo in un supermercato per comperare solo il pane, usciamo con almeno due o tre oggetti in più che non avevamo previsto di acquistare. Gli oggetti finiscono per possederlo noi in quanto nascondono la promessa di una felicità assoluta. La salute dell'animo non può che iniziare dal tirarsi fuori dal tran-tran quotidiano e trovare momenti e luoghi dove respirare a pieni polmoni. Bisogna smascherare l'inganno e permettere al vero benessere di inondarci. Per far ciò è fondamentale riappropriarsi di vita contatto con la natura e con il silenzio, per praticare una sobrietà dai rumori e dal consumismo che stanno intasando le individualistiche. Gli spot pubblicitari ci bombardano quotidiana-

Giuliana Rocca

L'efficacia e la cura di un trattamento osteopatico

Per le persone afflitte da una sintomatologia dolorosa. La condizione, comune a molti individui, di essere sofferenti senza necessariamente essere malati descrive fedelmente la tipologia dei soggetti cui l'Osteopatia si rivolge. L'Osteopatia è una scienza "olistica", che si prefigge cioè il riequilibrio del paziente nella sua globalità e ha un campo di applicazione molto vasto. Oggi è utilizzata soprattutto per la cura delle affezioni dolorose della colonna vertebrale e delle articolazioni periferiche, ma non solo. I campi di applicazione dell'Osteopatia sono essenzialmente: Strutturale, per problemi di lombalgie, dorsalgie, cervicalgie, colpi di frusta, tendiniti, pubalgie, epicondiliti, emicranie, ecc. Viscerale, per disturbi quali gastralgie, gonfi, stipsi, sindrome dolorosa mestruale.

di Nuccio Russo

gambe pesanti e gonfie, reflusso gastroesofageo ecc. Cefalee, disturbi di craniale, alterazioni dell'olfatto, nausea, vomito, vertigini, malocclusione dentaria, otiti, nmiti, acufeni ecc.

L'Osteopatia è riconosciuta in molti Paesi come medicina complementare in alcuni Stati europei ed extraeuropei ed è largamente diffusa in tutti i Paesi occidentali compresa l'Italia. Da qui nasce l'importanza di riuscire nel prossimo futuro ad avere l'inserimento di questa pratica curativa nelle nuove leggi sanitarie e per gli Osteopati il diritto di praticare la professione con riconoscimento ufficiale da parte dell'autorità sanitaria.

Salute

Erbe: Star bene per vivere meglio

Antibiotico naturale, utile per l'iper-nicotina. Il consumo di tensione, abbassa la glicemia, utile per le aglio e di cipolla, nel-bronchite cronica, tosse e affezioni influenzali, l'amentazione, è una ottima prevenzione. E' il più antico dei medicinali, già contro il cancro. L'odore pungente per le infezioni, le ferite, la lebbra, gente dell'aglio può essere eliminato dall'allito il cancro, i disturbi digestivi. E' un potente mastico semi di anice o un chocco di caffè. L'aglio contiene le vitamine A, B, C, e cardiovascolare, è ipoglicemizzante, abbassa fosforo, iodio, ferro, tracce di zinco, manganese il colesterolo e riduce i rischi di trombosi se, selenio. E infarto. Di aiuto per chi fuma perché ne-

AGLIO

tralizza gli effetti della nicotina. Il consumo di tensione, abbassa la glicemia, utile per le aglio e di cipolla, nel-bronchite cronica, tosse e affezioni influenzali, l'amentazione, è una ottima prevenzione.

Condominio Carmelo Battiato

Sono proprietario di un cortile attraverso il quale si accede a un locale anche di mia proprietà, che utilizzo come ufficio. Questo cortile non ha mai avuto chiusura per cui un inquilino stende i panni nel cortile. Inoltre, sempre nel cortile, ci sono dei contenitori di acqua degli appartamenti e locali del piano terra. E' mia intenzione chiedere l'accesso del cortile con un cancello e avvisare l'acceduto che per la lettura può fare capo a me. Posso farlo?

Il lettore non può impedire l'accesso ai proprietari interessati, che hanno la disponibilità dei contatori d'acqua. Ovviamente il lettore può diffidare i proprietari di piano terra a non utilizzare il cortile per stendere i panni e può far valere i propri diritti anche in sede giudiziaria.

Grafologia del grafologo Benito Sarda

La scrittura corredata di indirizzo e di telefono del richiedente deve essere inviata in originale di almeno 10 righi su un foglio non rigato: Dr.BenitoSarda Via Montepargata, 8 Barrafranca - tel.0934.464970.

Filatelia di Mariano Guarino

60 anni della Costituzione. La Divisione Filatelia di Roma il 2 gennaio 2008, inizia il programma filatelico 2008, con l'emissione di un francobollo celebrativo del sessantesimo anniversario della promulgazione della Costituzione della Repubblica Italiana, del valore di €. 0,60. Il francobollo è stampato dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata.

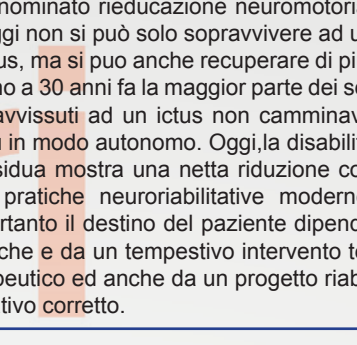
La vignetta riproduce, in primo piano, il numero 60 realizzato nei colori verde, bianco e rosso,



60 ANNI DELLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA € 0,60 ITALIA

La nostra ricetta

Risotto di melagrana e speck. Ingredienti per 4 persone: 350g. di riso, 1 cipolla piccola, olio extravergine di oliva. 70g. di speck, vino bianco q.b., brodo vegetale q.b., 400g. di melagrana, 50g. di burro, parmigiano grattugiato q.b., sale e pepe bianco. Separate i chicchi di melagrana e teneteli da parte. In un tegame, tritate la cipolla e stufatela con l'olio aggiungendo un mestolino d'acqua. Unite lo speck a piccoli cubetti. Versate il riso, fatele tostare a fiamma alta, bagnate col vino e fate evaporare. Portate il riso a cottura aggiungendo il brodo bollente man mano che servirà. Amalgamate i chicchi di melagrana un attimo prima del termine della cottura. Togliete dal fuoco, insaporite con il pepe, mantecate con burro e parmigiano e servite.



Il risotto di melagrana e speck

Qui trovi Dedalo

SUPERMERCATI CARUSO Qualità e Conoscenza dal 1979	Pasticceria Belvedere Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	HOTEL SICILIA P.zza 0935-511622 Aperto tutto l'anno Piazza Napoleone Colajanni, 7 www.hotel-sicilia.com	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNO A DOMICILIO 0935.511622 via Montesalvo, 59	Tavola calda EUROPA 0935-37467 Viale IV Novembre 11	MANETTA di Gioacchino Manetta Via Chiaramonte, 10 www.manettaoffice.it
Gusto' Chebab Accento sul sapore Belvedere - Enna 333.4347196	AUTORICAMBI Grippaudo Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Ristorante - Pizzeria Ariston di Agata e Pina	PANIFICIO Schimmenti Antonino PANETTERIA - BISCOTTIFICIO TAVOLA CALDA Via Spirito Santo, 76 - 0935.37176	PANE DOLCI CAMELLE di Lina Ruggolo Via Libertà, 14 tel. 0935.510852	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA di Gaetano Di Salvo Via Roma 312 0935.501212	CAVALLARO Soccorso stradale Stazione di servizio 68 Officina convenzionata Via Pergusa Enna - Tel-Fax 0935.35172 Cell. 346.5505470- 329.2669717
Parrucchiera Mariò Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503434	BAR DEL DUOMO Gelateria - Tavola Calda Pasticceria Fruttini di mandorla	SCARLATTA Via Roma, 137	EmBi Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	SELF-AREA Agip Via Pergusa, 204 tel. 0935.37338	NUOVO CHICCO D'ORO ENNA	AUTORICAMBI LA BARBERA C.DA MUGAVERO TEL. 0935.37431
SPORT CAFE caffetteria pasticceria gelateria tavola calda toccasano - toffis iris - analitic Via IV Novembre, 49	Baby Fun Pizzeria Piazza Europa, 7 - 0935.510043	Caffè del Centro P.zza San Cataldo	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PIZZE COMPLETE SPECIALITÀ PIZZE PERCHÈ Via Mercato S. Antonio, 26	Caffetteria Roccobona Via IV Novembre, 19 Enna tel. 0935.38347	Stabbi Gioia colori - carta da parati ferramenta - elettricità idraulica - casalinghi Via Roma, 380	Pasticceria Dell'Arte di Saverio Roccobona
sidis arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Buscemi libri & oggetti per la scrittura	Cell:338-2330522 PIZZA al volo Piazza Seclife	CHIOSCO BAR 0935.24109 Via Trieste 16	Bar Erbicella Viale D'Adda, 100-0935.501003	Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Salella bar sorrento Tel. 0935.25630	PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA GINO MADONIA Via Ottavio Catalano, 84
MAX calzature	PANIFICIO Bagnunzo Luigi e figli P.zza Santa Anna	Parrucchiera Stella Tel.0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	BAZAR di Milano Angelo Via Roma Livorno, 82 compl. Enna 2 - ENNA BASSA tel/fax 0935.533626 - FAX 0935.379064	LIBRERIA MICHELANGELO TESTI SCOLASTICI E UNIVERSITARI Enna Bassa - tel. 0935.41560	BG Supermercati Via Leonardo da Vinci
Cafè de Paris Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gastronomia Gelateria - Mini Pub Via Unità d'Italia 0935.20499	Medicola di Giarrizzo Sandro Via Unità d'Italia cell. 333.8923374	Modaitalia	Enna Mercato PIPERsidis C.da Santa Lucia Enna bassa	Bar S. Lucia Via Sardegna, 14	HARD BRAND Via Scitiffello, 52	AMATO ELETTRICITÀ Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA
Salvatore Crillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	RO. GA. Officine Ortopediche	EmBi Basile Supermercato di Via Boris Giuliano Enna Bassa	bowling sala giochi bar - pub pizzeria ristorante San Cristobal	PANIFICIO Bagnunzo Luigi e figli Via Enna Compagnia, 3 tel. 0935.291098	sidis arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	CNA Enna Via E. Romagna, 3 tel. 0935.502260 fax 0935.500686
PERGUSA	BAR RISTORANTE PIZZERIA La Fenice 0935.541123	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel	di Carlo Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030		

Dedalo in provincia	CENTURIPPE: GAGLIANO: LEONFORTE:	Ingrassia Bruno - Via Umberto, 98 No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma Le Coccinelle di Vaccaluzzo - C.so Umberto L'Edicola di giunta G. - C.so Umberto, 566 Maimonte Maurizio - Piazza Carella, 12 Vitale Francesco & C. - C.so Umberto, 108 Gentile Giuseppa - Piazzetta Leone sec. Lo Furno Maria Giovanna - Via G.B. Livolsi Ragalmuto Benedetto - Via Fratelli Testa, 23 Rizzo Felice - Via Vittorio Veneto, 19	Dedalo in provincia
AGIRA: Iacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89 ADONE: Strano Rosaria - Piazza Cordova, 9 ASSORO: Santoro Sebastiano - Via Grisa, 279 BARRAFRANCA: Cravotta Rosa - C.so Garibaldi, 377 Edicola Nicolosi - Viale Gen. Cannada Giunta Angelo - Via Vittorio Emanuele, 475 Tambè Roberto Rocco - Via Umberto, 27 CALASCIBETTA: Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 46 CATENANUOVA: Lombardo Anna Maria - Via Vitt. Emanuele Muni Santa - Piazza Umberto, 167	NICOSIA:	PIETRAPERZIA: Di Prima Michele Via Marconi Giaconia Supermercati - Via Lambosco, 3	PIAZZA ARMERINA: Cartolibreria Armanna - Via R. Roccella, 5 Chiaramonte Giuseppe - Via Machiavelli Gagliano M.Salvina - Piazza Garibaldi, 22 Giunta Carmela - Via G. Ciancio, 128 Lanzafame Pietro - Piazza Boris Giuliano Carambia Iole - Via G. Ingrassia, 69 Di Gregorio Gaetana - Via Don Giuseppe Zitelli Salvatore - Via Nazionale, 54 Giordano Mario - Via Sant'Elena, 115 Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 98 Edicola Nicoletti Giovanni - C.so Garibaldi
REGALBUTO:	TROINA	VALGUARNERA:	VILLAROSA:

L'angolo degli annunci

VENDO
Auto e Moto
Affare: Euro 3.500,00 Peugeot 106 full optional impianto GPL vendesi No a perdi tempo. Tel. 0935.530587.
1.300 euro trattabili vendesi Scooter 125 anno 2003 tel. 338.9542268
2.300 euro non trattabili - Fiat Punto 75 Full optional impaino GPL. tel. 340.3223284

AFFITTO
Enna Bassa - Locale commerciale mq. 150, via Libero Grassi, 4. info: 0935.25851 - 339.7865371 - 339.2130508.
Enna alta - appartamento via Piazza Arme-

rina,7. mq 120, ammobiliato, uso famiglia o a studenti. tel. 333.2280127

OFFRO LAVORO
Azienda editoriale cerca promotore pubblicitario. Si richiede massima serietà e comprovata professionalità. Fisso + provvigione. Per info cell. **338.9542268.**

VARIE
Automodello a scoppio - scala 1/8 Rally Game completo di servocomandi, 2 motori, cassetta d'avviamento, in dotazione un altro telaio completo come pezzi di ricambio più

tanti altri accessori per la manutenzione.
PREZZO AFFARE - Condizioni OTTIME - Causa inutilizzo info 3403223284.
Cucitrice e piegatrice DBM-120 Duplo DC - 10mini doppiatore. Prezzo Affare! Tel. 338.9542268.



Lauta ricompensa - Rubato pastore tedesco, età 3 mesi, sesso femmina, chiunque ne abbia notizia o l'abbia vista contattare 338.8863906



	2008 GENNAIO	GENNAIO 2008	GENNAIO 2008	GENNAIO 2008
--	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

PRODUZIONE CALENDARI ILLUSTRATI E OLANDESI
PUBBLICITÀ SU CARTONCINO - FOGLIO A FOGLIO
APPLICAZIONE SPIRALE METALLICA

NovaGraf s.n.c.
ARTI GRAFICHE
Tel. 0935.667864 Fax 0935.620507 Assoro (EN)

Iscrizione al ROC
Registro degli Operatori
della Comunicazione
n° 10884

PERIODICO ASSOCIATO

USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

Editore "Nuova Editoria" Soc. Coop.
Aut. Tribunale di Enna n° 98
del 7/1/2002
Dir. Resp. Massimo Castagna
Stampa: Novagraf snc - Assoro

ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S.Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

l'acqua della tua città

Auguri

Numero Verde
800010850